

Interpellanza n. 17

presentata in data 20 febbraio 2023

a iniziativa della Consigliera Lupini

Decreto Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2023 in materia di cessione di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali: valutazione da parte della Giunta Regionale e immediate iniziative per modifiche in sede di conversione parlamentare e urgenti azioni per attutire le gravi e negative conseguenze per imprese, lavoratori e famiglie marchigiane, con particolare riferimento alle aree del cratere sismico, coinvolgendo parti sociali, associazioni di categoria ed enti locali

Premesso che:

il Consiglio dei Ministri in data 16 febbraio 2023 ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di cessione di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali;

Considerato che:

il testo interviene, in particolare, per modificare la disciplina riguardante la cessione dei crediti d'imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica e "superbonus 110%", misure antisismiche, facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica e barriere architettoniche;

dall'entrata in vigore del decreto, con l'eccezione di specifiche deroghe per le operazioni già in corso, non sarà più possibile per i soggetti che effettuano tali spese optare per il cosiddetto "sconto in fattura" né per la cessione del credito d'imposta. Inoltre, non sarà più consentita la prima cessione dei crediti d'imposta relativi a specifiche categorie di spese; resta invece inalterata la possibilità della detrazione degli importi corrispondenti.

con il suddetto Decreto si abrogano le norme che prevedevano la possibilità di cedere i crediti relativi a:

- spese per interventi di riqualificazione energetica e di interventi di ristrutturazione importante di primo livello (prestazione energetica) per le parti comuni degli edifici condominiali, con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro;
- spese per interventi di riduzione del rischio sismico realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali o realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano alla successiva alienazione dell'immobile;

inoltre con il suddetto Decreto si introduce anche il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di essere cessionarie di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali maturati con tali tipologie di intervento;

tali misure disposte con il Decreto del Governo rischiano di provocare gravi e negative ricadute per il tessuto economico marchigiano, in modo particolare nell'area del cratere sismico, con conseguenti negative ripercussioni sull'occupazione e quindi sulle famiglie, già pesantemente investite dalla crisi economica degli ultimi anni;

il suddetto Decreto e le relative misure contenute hanno incontrato il giudizio fortemente negativo delle parti sociali e dalle associazioni di categoria, anche quelle più rappresentative a livello nazionale come, tra le altre, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e CNA (Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa), confederazione che raggruppa 623 mila artigiani e piccole imprese, le quali rappresentano l'assoluto rischio di disastrose conseguenze sociali ed economiche;

a parere della scrivente sono necessarie urgenti azioni da parte della Giunta regionale affinché, in sede di conversione del decreto legge possano essere apportate le necessarie modifiche per tutelare imprese, lavoratori e famiglie marchigiane;

nel caso in cui le misure contenute nel Decreto del Governo vengano confermate in sede parlamentare, saranno indispensabili urgenti e immediate azioni da parte della Giunta Regionale per attutire le pesanti e negative conseguenze sul tessuto economico e sociale marchigiano, con particolare riferimento alle aree del cratere sismico;

risulta anche opportuno e necessario che venga avviato un immediato confronto con tutte la parti sociali, le associazioni categoria e gli enti locali al fine di definire in maniera condivisa gli interventi più utili e opportuni, con particolare riferimento alle aree del cratere sismico;

INTERPELLA

la Giunta Regionale:

1. per sapere quale sia l'orientamento della Giunta in merito alle misure adottate dal Consiglio dei Ministri in data 16 febbraio 2023 con il decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di cessione di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali;
2. quali urgenti iniziative la Giunta intenda adottare affinché, in sede di conversione del decreto legge possano essere apportate le necessarie modifiche per tutelare imprese, lavoratori e famiglie marchigiane;
3. nel caso in cui le misure contenute nel Decreto del Governo vengano confermate in sede parlamentare, quali urgenti e immediate azioni la Giunta intenda attuare per attutire le pesanti e negative conseguenze sul tessuto economico e sociale marchigiano, con particolare riferimento alle aree del cratere sismico;
4. quali immediate e urgenti iniziative la Giunta intenda adottare per avviare un immediato e urgente confronto con tutte la parti sociali, le associazioni categoria e gli enti locali al fine di definire in maniera condivisa gli interventi più utili e opportuni a tutela del tessuto economico e sociale marchigiano, con particolare riferimento alle aree del cratere sismico, coinvolgendo ovviamente il Consiglio Regionale e le competenti Commissioni consiliari.